

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE**



**FACOLTÀ DI
ECONOMIA**

**CORSO DI LAUREA
ECONOMIA AZIENDALE**

INDIRIZZO

**CARRIERE ISPETTIVE DELLE ISTITUZIONI
TRIBUTARIE GOVERNATIVE**

**GUIDA DELLO STUDENTE
ANNO ACCADEMICO 2006_2007**

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale - Carriere Ispettive delle Istituzioni Tributarie Governative - offre un percorso formativo professionalizzante che, insieme ad una preparazione economico-aziendale generale, fornisce conoscenze e competenze relative alle tematiche tributarie e di funzionamento degli organi governativi preposti all'azione di carattere ispettivo.

Ambiti occupazionali

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale - Carriere Ispettive delle Istituzioni Tributarie Governative - è destinato ai giovani orientati all'inserimento negli organi governativi preposti alle funzioni ispettive in materia tributaria, con responsabilità di coordinamento organizzativo ed operativo di livello intermedio.

Limitatamente a questo indirizzo del corso di laurea in economia aziendale saranno riconosciuti ai sottufficiali della Guardia di Finanza, muniti di certificato di frequenza ai corsi biennali della scuola ispettori e sovrintendenti della Guardia di Finanza, crediti formativi universitari in rapporto alle specifiche attività formative già svolte e certificate.

Indicazioni Generali

Piano di studi

Gli studenti che si immatricolano nell'anno accademico 2006-2007 al Corso di Laurea in Economia Aziendale - Carriere Ispettive delle Istituzioni Tributarie Governative dovranno seguire il Piano di Studi previsto dall'Ordinamento didattico.

Il corso di Laurea ha una durata di tre anni e si articola in lezioni, esercitazioni, seminari, laboratori, ed una prova finale per un totale di 180 crediti¹.

Nel Piano di Studi sono indicati tutti gli insegnamenti e le attività per le quali lo studente potrà vedersi attribuire i crediti richiesti (60 per ogni anno) per conseguire la Laurea triennale in Economia Aziendale - Carriere Ispettive delle Istituzioni Tributarie Governative.

Nel caso in cui negli anni successivi dovessero intervenire modifiche nell'offerta formativa, lo studente comunque continuerà a seguire il Piano di Studi prescelto tra quelli presenti in questa guida.

Le conoscenze minime richieste per l'accesso (art. 6 D.M. 509/99)

Le conoscenze minime richieste per l'accesso al Corso di laurea in Economia Aziendale - Carriere Ispettive delle Istituzioni Tributarie Governative riflettono la preparazione di base di carattere generale fornita dalla scuola media superiore.

Propedeuticità

Le propedeuticità, quando previste, sono le conoscenze progresse che obbligatoriamente devono essere state accertate per poter proseguire nella carriera curricolare e per sostenere determinati esami. Esse sono di norma espresse facendo riferimento ai titoli di insegnamenti previsti nel piano di studi del Corso di Studi stesso (anni precedenti).

Crediti a scelta

I crediti a scelta dello studente sono conseguibili sostenendo esami relativi ad insegnamenti attivati presso la Facoltà di Economia o altra Facoltà dell'Università degli Studi del Molise, o, previo parere favorevole dell'organo didattico competente, presso altre Università italiane o straniere. In ogni caso gli esami prescelti non potranno coincidere con quelli attivati nei curricula delle singole Lauree Specialistiche.

Lingua inglese

Il corso curricolare di Lingua Inglese è rivolto a studenti a livello pre-intermedio secondo le direttive dell'Unione Europea (Quadro di Riferimento Europeo per le Lingue).

Gli studenti che non fossero al livello richiesto dovrebbero frequentare: 1) le esercitazioni prope-

¹ Un credito equivale a 25 ore complessive di lavoro dello studente (lezioni, seminari, laboratori, studio individuale).

deutiche ed, eventualmente, anche 2) le esercitazioni di sostegno che si tengono nel periodo in cui si svolge il corso curriculare.

Le esercitazioni propedeutiche di 60 ore si terranno dal 9 ottobre al 20 novembre. Alla fine del ciclo sarà rilasciato un attestato di frequenza con il livello raggiunto.

Per conoscere il proprio livello, gli studenti possono compilare il test online:

<http://www.britishcouncil.org/learnenglish-central-test-your-level.htm>

Gli studenti possono inoltre valutare il proprio livello consultando direttamente la griglia di autovalutazione del Consiglio d'Europa:

http://www.istruzione.it/argomenti/portfolios/allegati/griglia_pel.pdf

Caratteristiche della prova finale

Ai sensi della normativa vigente relativa ai corsi di laurea di primo livello triennali (nuovo ordinamento), il titolo di studio ("laurea di primo livello") è conseguito a seguito di esame, consistente nella discussione, davanti ad una Commissione, di un elaborato scritto, redatto sotto la guida di un relatore, ed afferente ad una disciplina rientrante nel piano di studio del candidato, secondo le procedure e i criteri di valutazione esposti di seguito.

L'elaborato potrà essere a carattere compilativo e sintetico, riferito ad una limitata base bibliografica suggerita in gran parte al candidato dal relatore, e finalizzato alla sistematizzazione concettuale e/o applicativa di un tema assegnato, ovvero potrà constare in applicazioni operate anche con supporti informatici e multimediali.

**Corso di Laurea in
Economia Aziendale
Indirizzo: Carriere Ispettive delle Istituzioni
Tributarie e Governative**

**Piano di studi per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2006/2007
(coorte 2006/2007)**

1° anno

ISTITUZIONI DI ECONOMIA	SECS-P/01	9 CFU
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	9 CFU
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	IUS/01	9 CFU
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	9 CFU
MATEMATICA GENERALE	SECS-S/06	9 CFU
LINGUA INGLESE	L-LIN/12	9 CFU
PROVA DI ABILITÀ INFORMATICA	INF/01	6 CFU
Crediti 1° anno		60

2° anno

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	IUS/14	6 CFU
SCIENZA DELLE FINANZE	SECS-P/03	9 CFU
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA	SECS-P/07	9 CFU
STATISTICA	SECS-S/01	6 CFU
DIRITTO TRIBUTARIO	IUS/12	9 CFU
ANALISI E CONTABILITÀ DEI COSTI	SECS-P/07	9 CFU
ALTRO		6 CFU
A SCELTA DELLO STUDENTE**		6 CFU
Crediti 2° anno		60

3° anno

REVISIONE AZIENDALE	SECS-P/07	6 CFU
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA (CORSO AVANZATO)	SECS-P/07	3 CFU
ORGANIZZAZIONE DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE	SECS-P/10	9 CFU
DIRITTO PENALE	IUS/17	9 CFU
PROCESSO TRIBUTARIO	IUS/12	9 CFU

SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	6 CFU
STORIA ECONOMICA	SECS-P/12	3 CFU
A SCELTA DELLO STUDENTE**		6 CFU
PROVA FINALE		9 CFU
Crediti 3° anno		60
Totale crediti:		180

** Tra le discipline attivate nelle Facoltà di Economia e di Giurisprudenza dell'Università del Molise o, previa autorizzazione dell'organo didattico competente, presso altre Facoltà o Università italiane o straniere.

**Corso di Laurea in
Economia Aziendale
Indirizzo: Carriere Ispettive delle Istituzioni
Tributarie e Governative**

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI NELL'A.A. 2006/07

1° anno (studenti immatricolati nell'A.A. 2006/07)

ISTITUZIONI DI ECONOMIA Prof. A. Pozzolo	SECS-P/01	9 CFU
ECONOMIA AZIENDALE Prof. G. Paolone	SECS-P/07	9 CFU
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO Prof. S. Piccinini	IUS/01	9 CFU
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO Prof. G. Meloni	IUS/09	9 CFU
MATEMATICA GENERALE Prof. E. Badolati	SECS-S/06	9 CFU
LINGUA INGLESE Prof. C. Pugliese	L/LIN/12	9 CFU
PROVA DI ABILITÀ INFORMATICA Prof. F. Montanaro	INF/01	6 CFU

2° anno (studenti immatricolati nell'A.A. 2005/06)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA Prof. V. Musacchio	IUS/14	6 CFU
SCIENZA DELLE FINANZE Prof. A. Lombardi	SECS-P/03	9 CFU
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA Prof. C. Salvatore	SECS-P/07	9 CFU
STATISTICA Prof. P. D'Urso	SECS-S/01	6 CFU
DIRITTO TRIBUTARIO Prof. F. D'Ayala Valva	IUS/12	9 CFU
ANALISI E CONTABILITÀ DEI COSTI Prof. R. Tiscini	SECS-P/07	9 CFU
ALTRO		6 CFU
A SCELTA DELLO STUDENTE**		6 CFU

3° anno (studenti immatricolati nell'A.A. 2004/05)

REVISIONE AZIENDALE	SECS-P/07	6 CFU
Prof. C. Struzzolino		
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA (CORSO AVANZATO)	SECS-P/07	3 CFU
prof. C. Salvatore		
ORGANIZZAZIONE DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE	SECS-P/10	9 CFU
Prof. M. Franco		
DIRITTO PENALE	IUS/17	9 CFU
Prof. A. Abbagnano Trione		
PROCESSO TRIBUTARIO	IUS/12	9 CFU
Prof. F. Benincasa		
SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	6 CFU
Prof. D. Grignoli		
STORIA ECONOMICA	SECS-P/12	3 CFU
Prof. L. Frangioni		
A SCELTA DELLO STUDENTE**		6 CFU
PROVA FINALE		9 CFU

** Tra le discipline attivate nelle Facoltà di Economia e di Giurisprudenza dell'Università del Molise o, previa autorizzazione dell'organo didattico competente, presso altre Facoltà o Università italiane o straniere.

Propedeuticità

Per sostenere l'esame di:

METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA

METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA
(CORSO AVANZATO)

SCIENZA DELLE FINANZE

STATISTICA

Bisogna aver sostenuto l'esame di:

ECONOMIA AZIENDALE

ECONOMIA AZIENDALE
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE
D'AZIENDA

ISTITUZIONI DI ECONOMIA

MATEMATICA GENERALE

Indicazione dei numeri e recapiti utili e dei referenti al CDL

Centro Orientamento e Tutorato (CORT)

Tel. 0874404542

pinelli@unimol.it; martire@unimol.it

Segreteria didattica di Facoltà:

SIG. PIERO TULLO

Tel. 0874404360

pierotullo@unimol.it

SIG.RA GABRIELLA GIORDANO

Tel. 0874404359

Segreteria Corsi di Laurea:

DOTT.SSA ANNAMARIA PALANGIO

Tel. 0874404247

palangio@unimol.it

Presidente del CDL:

PROF. MASSIMO FRANCO

1° anno di corso

Economia aziendale

PROF. GIUSEPPE PAOLONE

Obiettivi

Gli argomenti contenuti nel volume che si propone all'attenzione degli studenti delle Facoltà ad indirizzo economico, riflettono la conoscenza dei principi e dei modelli che definiscono l'Economia Aziendale. La concezione dell'azienda come sistema ha consentito di individuare le sue componenti, di determinarne i contenuti e di fissarne i principi, opportunamente coordinati, riguardanti la conduzione dei collegati rami aziendali. Con la conoscenza dei profili aziendali si completa il quadro informativo del sistema-azienda.

Contenuti

I MODULO: - L'inquadramento storico della disciplina e la concezione sistemica dell'azienda (crediti formativi n.2) L'evoluzione degli studi sull'economia d'azienda: brevi considerazioni sull'inquadramento della disciplina. Le varie definizioni di azienda e le diverse tipologie aziendali. La concezione sistemica dell'azienda e i collegamenti interattivi con il sistema-ambiente. II MODULO - L'analisi dei sottosistemi che concorrono a definire il sistema-azienda (crediti formativi n.5) Il sottosistema organizzativo nei suoi peculiari aspetti caratterizzanti. Il sottosistema gestionale (o decisionale) nell'individuazione dei suoi collegati aspetti e dei relativi modelli rappresentativi. Il sottosistema informativo (o del controllo) nei suoi caratteri fondamentali. III MODULO - I principi dell'economia aziendale pura (crediti formativi n.2) La teoria dell'equilibrio aziendale. I profili quali elementi identificativi dell'azienda. La funzione di autorigenerazione dei processi produttivi. La capacità di apprendimento e la conoscenza profonda. L'intelligenza emotiva nel quadro sistemico dei "principi". La riunione sistemica dei "principi" dell'economia aziendale finalizzata alla generazione del valore.

Testi Consigliati

PAOLONE G. - D'AMICO L. (a cura di), *L'economia aziendale nei suoi principi parametrici e modelli applicativi*, Collana di Studi e Ricerche sul Sistema-Azienda, serie Aziendale, Giappichelli, Torino, 2001N.B. Escludere il Capitolo IV della Parte II e tutta la Parte III.

Istituzioni di diritto privato

PROF.SSA SILVIA PICCININI

Obiettivi

Il corso si propone di far conseguire allo studente la conoscenza dei principali istituti privatistici e l'acquisizione della consapevolezza della dimensione giuridica delle relazioni socio-economiche. METODO Il corso si svolgerà attraverso lo studio dei principali istituti giuridici, l'approfondimento di alcune significative tematiche e l'illustrazione di pronunce della giurisprudenza attinenti agli argomenti trattati.

Contenuti

Parte istituzionale: saranno trattati gli istituti giuridici del diritto privato. In particolare: Le vicende della codificazione, i principi della Costituzione e il diritto privato; i soggetti e i diritti delle persone; il diritto di famiglia; i principi generali in materia di successioni; le donazioni. I fatti giuridici e l'attività dei soggetti; la rappresentanza; i beni e i diritti sui beni; il possesso; i rapporti di obbligazione. Il contratto; il fatto illecito e la responsabilità civile; altre fonti dell'obbligazione; l'impresa (ai fini dell'esame e relativamente a impresa, società, titoli di credito, contratti bancari, fallimento e procedure concorsuali sarà richiesta la conoscenza delle nozioni di base, rinviandone l'approfondimento al corso di Diritto commerciale). PARTE SPECIALE Lo studio della parte istituzionale sarà integrato con l'approfondimento di alcune tematiche particolari, quali la forma dei contratti, la causa, le nuove forme di genitorialità etc.

Testi consigliati

PARTE ISTITUZIONALE: UNO DEI SEGUENTI TESTI A SCELTA IUDICA,

ZATTI: *Linguaggio e regole del diritto privato*, Cedam, Padova, 2002.

PERLINGIERI: *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli (ultima edizione).

TORRENTE, SCHLASSINGER: *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, Milano (ultima edizione).

AA.VV.: *Istituzioni di diritto Privato*, a cura di BESSONE, Giappichelli, Torino (ultima edizione).

NIVARRA, RICCIUTO, SCOGNAMIGLIO: *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino (ultima edizione).

PARTE SPECIALE: UNO DEI SEGUENTI TESTI A SCELTA BIANCA

C. M.: *Diritto civile*, III, Il contratto, Giuffrè, Milano, 2000, cap. VIII, La causa, pp. 447- 497.

Istituzioni di diritto pubblico

PROF. GUIDO MELONI

Obiettivi

Il corso avrà ad oggetto i principali istituti del diritto pubblico, con specifico approfondimento delle tematiche dell'organizzazione costituzionale e dell'organizzazione della pubblica amministrazione.

Contenuti

Caratteri del fenomeno giuridico. Le fonti del diritto. Lo Stato e i suoi elementi costitutivi. Forme di Stato e forme di governo. Diritti e libertà nella Costituzione italiana. L'ordinamento della Repubblica. L'organizzazione costituzionale: il Parlamento, il Presidente della Repubblica, il Governo, la Magistratura, la Corte costituzionale. L'organizzazione e l'attività della pubblica amministrazione. I governi regionali e locali.

Testi consigliati

ULTIMA EDIZIONE DI:

BARBERA, FUSARO: *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna.

CUOCOLO: *Lezioni di diritto pubblico*, Giuffrè, Milano.

CARETTI, DE SIERVO: *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, Torino.

Istituzioni di economia

PROF. ALBERTO FRANCO POZZOLO

Obiettivi

Il corso presenta i principali concetti della microeconomia, descrivendo contestualmente alcuni degli strumenti analitici maggiormente utilizzati. L'obiettivo è di porre le fondamenta perchè lo studente inizi a comprendere e interpretare criticamente i principali meccanismi delle interazioni microeconomiche.

Contenuti

INTRODUZIONE E TEORIA DEL CONSUMATORE

1. Introduzione: il sistema economico.
2. Il modello della domanda e dell'offerta.
3. Le scelte dei consumatori, la massimizzazione dell'utilità e la derivazione della curva di domanda individuale e di mercato.
4. Alcune applicazioni della teoria della domanda: l'elasticità rispetto al prezzo e al reddito, il surplus del consumatore, le scelte intertemporali.
5. Le scelte in condizioni di incertezza.

TEORIA DELL'IMPRESA E STRUTTURA DEI MERCATI

1. La funzione di produzione.
2. I costi nel breve e nel lungo periodo.
3. Le principali forme di mercato: la concorrenza perfetta, il monopolio e la concorrenza imperfetta.
4. L'equilibrio economico generale e l'efficienza economica.
5. Le esternalità e l'intervento pubblico in economia.

Testi consigliati

ROBERT H. FRANK: *Microeconomia*, terza edizione, Milano, McGraw-Hill, 2003, capitoli 1-6, 9-16.

Lingua inglese

PROF.SSA CRISTIANA PUGLIESE

Obiettivi

Il corso è finalizzato al consolidamento delle abilità comunicative a partire da una riflessione teorica sulla fonetica, la morfologia e la sintassi dell'inglese con particolare riguardo al linguaggio specialistico del settore economico. Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di comprendere un testo di tipo specialistico, riassumendone gli aspetti più salienti in forma scritta e orale.

Contenuti

Il corso si articola in tre moduli di 18 ore ciascuno pari a 9 crediti formativi ed è rivolto a studenti a livello pre-intermedio (A2) secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa. Il primo modulo sarà incentrato sul consolidamento delle strutture e delle funzioni grammaticali di base (fonetica, simboli fonetici, principali tempi verbali, vocabolario di base). Il secondo modulo, di approfondimento al precedente, sarà dedicato ad aspetti morfosintattici più complessi, nonché allo studio del lessico di base del linguaggio economico. Il terzo modulo affronterà testi di argomento economico contenuti nel testo *English for Business*. Durante il corso verranno distribuiti articoli da analizzare e discutere in classe che si trovano in parte in aula virtuale e completi in copisteria. Si ricorda che al numero di ore di lezioni frontali deve corrispondere un numero almeno equivalente di ore dedicate allo studio personale. Le lezioni si tengono in lingua inglese.

Testi consigliati

MARIA REES, *English for Business*, Venezia: Libreria Editrice Cafoscarina, 2004.

Testo di grammatica consigliato (qualunque altra grammatica può essere consultata):

N. COE ET AL., *Grammar Spectrum for Italian Students*, La Nuova Italia.

Matematica generale

PROF. ENNIO BADOLATI

Obiettivi

Si propone il fine di trattare gli argomenti matematici essenziali per la comprensione delle discipline quantitative quali: la statistica, l'economia e la teoria delle decisioni in campo economico ed aziendale. Ma non va escluso il carattere conoscitivo della materia, che costituisce un aspetto fondamentale della cultura moderna.

Contenuti

MODULO A (3 CREDITI)

Richiami di matematica elementare (Algebra. Trigonometria. Logaritmi. Disequazioni) – Geometria analitica nel piano (Retta, cerchio e parabola. Cenni su ellisse ed iperbole) - Numeri ed insiemi numerici – Funzioni. Funzioni elementari e funzioni inverse – Limiti di funzioni – Proprietà dei limiti. Teoremi sui limiti – Limiti notevoli – Funzioni continue e punti di discontinuità.

MODULO B (3 CREDITI)

Calcolo differenziale (Derivazione, regole di derivazione e significato geometrico della derivata) – Differenziale ed approssimazione locale di una funzione – Applicazioni del calcolo differenziale (Funzioni monotone. Massimi e minimi. Forme indeterminate e teoremi dell'Hospital) – Teoremi di Rolle, Lagrange e Cauchy – Diagramma di una funzione.

MODULO C (3 CREDITI)

Cenni di analisi combinatoria – Successioni e serie numeriche (Convergenza e divergenza. Criteri di convergenza. Serie geometrica e serie armonica) – Calcolo integrale (Integrale indefinito. Funzione integrale. Integrale di Cauchy-Riemann. Teorema della media. Teorema di Torricelli-Barrow. Metodi di integrazione).

Testi consigliati

MARCELLINI, SBORDONE: *Elementi di analisi I*, Liguori.

AUREGGI, SQUELLATI: *Introduzione alla matematica generale*, Giappichelli.

SCOVENNA, GRASSI: *Matematica, esercizi e temi d'esame*, Cedam.

Prova di abilità informatica

PROF. FELICE MONTANARO

Obiettivi

Fornire allo studente i principi base delle architetture dei sistemi di calcolo: dall'algebra booleana ai circuiti logici e alle architetture di semplici sistemi di elaborazione. Il corso intende fornire a tutti gli studenti una piattaforma di conoscenze comuni sui sistemi di calcolo, sui sistemi operativi e sulle basi di dati sui quali possono successivamente innestarsi conoscenze più approfondite.

Contenuti

Che cos'è l'informatica e concetto di algoritmo
I linguaggi per la programmazione di algoritmi
Architettura dei sistemi informatici
Hardware, Software, Ambiente di programmazione
Applicazioni dell'informatica
Le aree disciplinari dell'informatica
Architettura di un calcolatore (CENNI)
Internet e servizi
Codifica binaria dell'informazione, operatori logici
Il sistema operativo
Funzioni di un sistema operativo
Gestione di processi e memoria centrale, interruzioni,
Archivi e basi di dati
Memoria centrale e memorie di massa
Organizzazione degli archivi
Basi di dati, linguaggio SQL (cenni)
I servizi Internet

Testi consigliati

"Informatica arte e mestiere" CERI MANDRIOLI SBATELLA MC GRAW – Hill ISBN 88-386-0804-0

2° anno di corso

Analisi e contabilità dei costi

PROF. RICCARDO TISCINI

Obiettivi

Il corso intende trasferire conoscenze di base ed applicative riguardo alle metodologie di analisi dei costi, nell'ambito dei sistemi di pianificazione e controllo. Tali sistemi costituiscono un indispensabile supporto per la razionalità delle decisioni manageriali e per il monitoraggio dei risultati ad esse conseguenti. Dopo l'iniziale premessa sui sistemi di governance aziendale e di pianificazione e controllo, il corso svolgerà le tematiche proprie della contabilità analitica, lungo le direttrici delle informazioni di costo e margine per singoli oggetti di analisi (prodotti, aree di business, unità organizzative, ...) e delle informazioni a supporto di specifiche situazioni decisionali.

Contenuti

Sistemi di pianificazione e controllo - Significato e finalità delle misurazioni d'azienda - L'attività di pianificazione e controllo nelle aziende industriali - Pianificazione strategica, controllo direzionale e controllo operativo Concetti introduttivi e configurazioni di costo - Costi variabili e costi fissi, Costi diretti e costi indiretti, Costi controllabili e costi non controllabili -Le configurazioni di costo: costo variabile, costo diretto, costo pieno industriale, costo pieno Le metodologie di analisi dei costi per i giudizi di profittabilità, efficienza e produttività - Scopi conoscitivi del direct costing - Direct costing tradizionale e direct costing evoluto - Il margine di contribuzione nell'analisi di redditività comparata - Scopi conoscitivi del full costing - Full costing a base singola e multipla, basi e coefficienti di ripartizione - Il full costing per centri di costo - Il full costing tradizionale nelle valutazioni di profittabilità: potenzialità e limiti - L'activity based costing e activity based management - Drivers di costo, di attività e di processo; margini di contribuzione per attività Le metodologie di analisi dei costi per specifiche situazioni decisionali - Punto di pareggio e leva operativa: le relazioni costi/volumi/prezzo - Le decisioni di make or buy, di mix di prodotto, di introduzione/eliminazione di prodotti - La rilevanza dell'orizzonte temporale sulle informazioni per le decisioni - L'analisi dei costi a supporto della strategia aziendale.

Testi consigliati

G. PAOLONE – L. D'AMICO – R. PALUMBO, *Le rilevazioni di contabilità industriale*, Cacucci, 1998

P. BASTIA, *Analisi dei costi. Evoluzione degli scopi conoscitivi*, Clueb, 1996

P. BASTIA, *Sistemi di pianificazione e controllo*, Il Mulino, 2001

Materiale didattico e letture (anche in lingua inglese) a cura del docente.

Diritto dell'unione europea

PROF. VINCENZO MUSACCHIO

Obiettivi

Il corso mira, innanzitutto, a ricostruire le origini e l'evoluzione del processo di integrazione europea fino ai suoi più recenti sviluppi: in particolare, l'allargamento e il Progetto di trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa. Sono, quindi, esaminati il quadro istituzionale e il sistema delle fonti. In questo ambito, un ampio spazio è dedicato allo studio e all'approfondimento – attraverso l'esame diretto dei casi giurisprudenziali rilevanti – del ruolo della Corte di giustizia e dei principi da essa elaborati relativamente agli effetti delle norme comunitarie e ai loro rapporti con le fonti interne. In questo ambito, la trattazione comprende le specificità dell'ordinamento italiano relativamente alle procedure di adattamento e alle garanzie di effettività degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Particolare rilievo è attribuito, poi, al fenomeno dell'espansione delle competenze dell'Unione sia nei settori tradizionali del diritto comunitario che in quelli, di più recente affermazione, della politica estera e di sicurezza comune e della cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale.

Contenuti

Crediti 3 : - Le origine e l'evoluzione dell'Unione europea - Il quadro istituzionale comune: le istituzioni politiche, composizione, funzioni e modo di interazione - Il sistema giurisdizionale: le funzioni della Corte di giustizia
Crediti 3: - Le competenze della Comunità europea e le fonti del diritto comunitario - Le competenze e gli atti dell'Unione europea nei settori della politica estera e di sicurezza comune e della cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale.

Testi consigliati

Parte generale:

U. DRAETTA, *Elementi di diritto dell'Unione europea*, Giuffrè Milano, 2005

Parte speciale:

V. MUSACCHIO. *Diritto penale dell'Unione europea*, Cedam Padova 2005

Diritto tributario

PROF. FRANCESCO D'AYALA VALVA

Obiettivi

Il corso intende offrire una corretta conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino, in attuazione del principio di solidarietà in uno Stato fondato sul lavoro.

Contenuti

Primo modulo, 3 crediti: Le fonti del diritto tributario: la Costituzione e lo Statuto del contribuente. La solidarietà ed il dovere di concorrere alle spese pubbliche. La buona amministrazione ed i controlli amministrativi e penali dell'osservanza delle leggi tributarie.

Secondo modulo, 3 crediti: Il sistema tributario.

Terzo modulo, 3 crediti: i principali tributi erariali e comunitari

Testi consigliati

FALSITTA G., *Manuale di diritto tributario*, parte generale e parte speciale, Cedam, ultima edizione;

Codice tributario, GIAPPICHELLI, tascabile ultima edizione;

F. D'AYALA VALVA, *Formulario tributario*, ETI De Agostini, ultima edizione.

Altri testi verranno indicati agli studenti frequentanti nel corso dell'anno.

Metodologie e determinazioni quantitative di azienda

PROF.SSA CLAUDIA SALVATORE

Obiettivi

Il corso mira ad individuare i “principi” della Ragioneria riferibili alle varie procedure di rilevazione. Verranno esaminate le scritture contabili, in relazione ai tempi di rilevazione dei fatti aziendali (scritture di apertura e di costituzione, di funzionamento, di assestamento e di chiusura) finalizzate alla sintesi e alla rilevazione dei risultati aziendali (reddito di periodo e capitale netto di funzionamento). Ampia parte verrà dedicata al bilancio d’esercizio, alla sua funzione informativa e alla valutazione degli elementi patrimoniali, anche alla luce della riforma del Diritto Societario del 2003.

Contenuti

I MODULO:

IL SISTEMA DEI PRINCIPI DELLA RAGIONERIA E LE RILEVAZIONI DI CONTABILITA' GENERALE(CFU n.3)

I principi della Ragioneria riferibili alle varie procedure di rilevazione. Il principio della contabilità generale. Lo schema globale dell’attività dell’impresa. La natura dei valori e delle variazioni espressioni le operazioni aziendali. La struttura del capitale e la composizione del reddito riferibili a vari intervalli temporali. Nozione di scrittura e nozione di conto. I metodi contabili di rilevazione dei fatti aziendali. Il metodo della Partita Doppia applicato al sistema delle operazioni aziendali. La classificazione delle scritture in relazione ai tempi di rilevazione dei fatti aziendali. Le rilevazioni di contabilità generale: scritture di costituzione e di apertura, scritture continuative e scritture finali di chiusura (di completamento e di assestamento, di epilogo al CE e chiusura allo SP).

II MODULO:

LA CONCEZIONE TEORICA E LA FUNZIONE INFORMATIVA DEL BILANCIO AZIENDALE (CFU n.3)

Il principio del bilancio d’esercizio. Le fonti di conoscenza richieste per la redazione del bilancio. I gruppi di interessi confluenti sul bilancio. L’evoluzione storica della funzione informativa del bilancio d’esercizio. Il fondamento logico della composizione del bilancio annuale. I limiti della funzione informativa del bilancio d’esercizio e gli strumenti per il loro superamento. Le modifiche al bilancio introdotte dalla riforma del diritto societario. I principi civilistici (generali e redazionali) del bilancio d’esercizio ed il sistema derogatorio. Il contenuto del bilancio d’esercizio nella normativa civilistica.

III MODULO:

LA VALUTAZIONE DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI DEL BILANCIO D’ESERCIZIO (CFU n.3)

I criteri civilistici di valutazione dei componenti patrimoniali del bilancio d’esercizio. La determinazione del reddito d’impresa nella legislazione fiscale. Sui rapporti tra normativa tributaria e disciplina civilistica in tema di bilancio d’esercizio.

Testi consigliati

PAOLONE G., D'AMICO L., *La Ragioneria nei suoi principi applicativi e modelli contabili*, Giappichelli, Torino, 2002: Parte I (capitolo 1) e Parte II (capitolo 1);

PAOLONE G., DE LUCA F., IANNONE B., ASTOLFI S., *Il Sistema delle rilevazioni contabili nelle imprese in funzionamento*, Sistemi Editoriali, Gruppo editoriale Esselibri Simone, Napoli, 2005;

PAOLONE G., *Il bilancio di esercizio*, Giappichelli, Torino, 2004;

PAOLONE G., SALVATORE C., BORGIA M., STRUZZOLINO C., VOLTARELLA R., DEL GESSO C., *Casi Aziendali di Contabilità Generale*, Sistemi Editoriali, Esselibri Simone, Napoli, 2005.

Scienza delle finanze

PROF. ANGELO LOMBARI

Obiettivi

Il corso tende a fornire gli strumenti e le metodologie necessarie per comprendere l'evoluzione e le modifiche strutturali, di ordine finanziario e politico, che investe la struttura pubblica del nostro Paese. La metodologia di analisi è destinata a Completare il bagaglio scientifico e culturale offrendo gli istituti tipici della politica finanziaria e costruendo le metodologie in grado di valutare l'evoluzione economica del paese attraverso una analisi delle grandezze macro-economiche della finanza pubblica. Il modello di analisi del sistema economico misto, improntato sulla osservazione dell'impatto delle scelte pubbliche sul sistema politico ed economico, può costituire un vincolo allo sviluppo e una frammentazione degli elementi strutturali di crescita.

Contenuti

Il ruolo dello Stato nell'economia: evoluzioni teoriche fallimenti di mercatoLe entrate pubbliche La produzione pubblica: aspetti metodologici e teoriciI principi distributivi delle imposteGli effetti generali dell'imposizioneLa traslazione dell'impostaIl sistema tributario italiano: le imposte prevalentiLa finanza locale ed il processo federaleIl reddito nazionaleL bilancio dello statoI moltiplicatori della tassazione e della spesa.La politica fiscale e monetaria: efficacia e limitiIl debito pubblicoLa politica redistributiva del reddito.

Testi consigliati

COSCIANI C., *Scienza delle finanze*, UTET, Torino, u.e.

Statistica

PROF. PIERPAOLO D'URSO

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti i fondamenti teorici e gli strumenti essenziali dell'analisi statistica. Al termine del corso gli studenti saranno in grado di effettuare in modo autonomo semplici elaborazioni statistiche su dati reali. Gli argomenti trattati sono propedeutici per lo studio di altre materie, tra cui Statistica Aziendale, Statistica per l'Economia, Previsioni Economiche e Finanziarie, Marketing.

Contenuti

1° MODULO (3 CREDITI) STATISTICA DESCRITTIVA

Distribuzioni semplici. Collettivo, unità, carattere e modalità. Distribuzioni unitarie e di frequenza. Rappresentazioni grafiche. Valori medi. Variabilità e Concentrazione. Numeri indici. Distribuzione secondo due o più caratteri. Sintesi delle distribuzioni doppie. Dipendenza e associazione.

2° MODULO (3 CREDITI) ELEMENTI DI CALCOLO DELLE PROBABILITÀ

Algebra elementare degli eventi. Teoria della probabilità. Variabili casuali discrete e continue. Semplici. Doppie. Modelli per variabili casuali. Teoremi sulle variabili casuali e applicazioni. Campioni casuali e distribuzioni campionarie.

3° MODULO (3 CREDITI) INTRODUZIONE ALL'INFERENZA STATISTICA

Stima puntuale parametrica. Intervalli di confidenza. Test di ipotesi parametriche. Introduzione ai modelli statistici: la regressione semplice. Principi di uso delle funzioni statistiche di Excel e del software statistico SPSS.

Testi consigliati

Appunti delle lezioni a cura del docente.

S. BORRA, A. DI CACCIO (2004): *Statistica: metodologie per le scienze economiche e sociali*, McGraw-Hill.

MONTANARI, AGATI, MASSON: *Open Statistica*, Masson.

C. FERRATO: *Appunti ed esercizi di Statistica*, Giappichelli.

3° anno di corso

Diritto penale

PROF. ANDREA ABBAGNANO TRIONE

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza dei principi costituzionali e della disciplina generale del diritto penale, nonché di fargli conseguire la capacità di utilizzare correttamente le categorie di teoria generale del reato, in funzione sia dell'analisi dei principali istituti della parte generale, che di un esatto inquadramento delle singole fattispecie incriminatrici.

Contenuti

Modulo 1 (tre crediti)I presupposti storici, culturali ed istituzionali del diritto penale moderno – Funzioni e caratteri del diritto penale vigente: i principi costituzionali – La legge penale –

Modulo 2 (tre crediti)La teoria generale del reato: il problema del metodo – La costruzione separata della struttura del fatto tipico: illecito commissivo doloso; illecito omissivo doloso; illecito colposo – L'antigiuridicità – La colpevolezza –

Modulo 3 (tre crediti)Le forme di manifestazione del reato: le circostanze del reato; il concorso di persone; il tentativo – Concorso di reati e concorso di norme – Il sistema delle sanzioni penali.

Testi consigliati

FIORE C. – FIORE S., *Diritto penale. Parte generale*, Vol. I UTET, Torino, ultima edizione;

FIORE C., *Diritto penale. Parte generale*, Vol. II, Torino, ultima edizione.

Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda (corso avanzato)

PROF.SSA CLAUDIA SALVATORE

Obiettivi

Il corso rappresenta un momento di naturale approfondimento delle tematiche inerenti le Metodologie e le Determinazioni Quantitative d'Azienda. In esso vengono analizzati:

- a) Il fenomeno della collaborazione tra imprese, oggi molto diffuso nella realtà economico-aziendale e, in particolare, le metodologie contabili necessarie alla redazione del bilancio consolidato di gruppo;
- b) Le gestioni straordinarie, che nelle diverse fattispecie rappresentano casi di cessazione aziendale, in senso assoluto o relativo, analizzate sotto il profilo economico-aziendale, nonché contabile.

Contenuti

Lo studente potrà scegliere uno dei due moduli da 3 crediti formativi di seguito indicati:

I MODULO: La collaborazione tra imprese e i metodi di consolidamento (CFU n. 3)

La collaborazione tra imprese

I metodi di consolidamento

La procedura di consolidamento

Le operazioni di consolidamento delle partecipazioni di controllo

II MODULO: Le gestioni straordinarie d'impresa (CFU n.3)

La *disfunzione* aziendale e la *crisi* d'impresa

Le cause e i modi della cessazione aziendale nelle loro ricorrenti connessioni

La *cessazione aziendale* ed il *conferimento societario*

La *fusione* delle società

La *scissione* delle società

La *trasformazione* delle società

La *liquidazione volontaria* delle imprese societarie

Le *liquidazioni fallimentari*

Testi consigliati

PAOLONE G., D'AMICO L., TRESCA R., *Le rilevazioni contabili nei gruppi societari*, Cacucci Editore, Bari, 1998. (fino pagina 120)

PAOLONE G., *Le gestioni straordinarie. Aspetti economico-aziendali e normativi*, Giappichelli, Torino, 2004.

Organizzazione delle istituzioni pubbliche

PROF. MASSIMO FRANCO

Obiettivi

Il corso intende sviluppare, dal punto di vista teorico, metodologico e applicativo, le problematiche organizzative connesse ai diversi contesti aziendali, con particolare riferimento alle aziende e alle amministrazioni pubbliche. Il "sistema di business" sarà analizzato con un approccio multidimensionale che individua e prende in esame la varietà di soggetti che caratterizzano i differenti e progressivi livelli di analisi organizzativa (individuo, gruppo, azienda, network). Il corso di Organizzazione delle istituzioni pubbliche, che si articola in 54 ore di didattica, per un totale di 9 crediti, è strutturato sulla base di tre moduli didattici.

Contenuti

I MODULO (3 CFU)

Affronta i temi di base per l'analisi e il disegno dei processi di divisione del lavoro e di coordinamento fra più soggetti di un sistema economico. Lo studio si concentra sulla definizione dei confini organizzativi, sull'individuo e sugli aspetti relativi alla microstruttura del lavoro. Nel modulo è inoltre presentata una rassegna dei principali filoni di studio organizzativi con un approfondimento sulle teorie classiche, le teorie contingenti, le teorie neo-istituzionaliste e quelle ecologiche.

II MODULO (3 CFU)

Focalizza l'attenzione sul gruppo di lavoro inteso come livello organizzativo intermedio tra l'individuo e l'azienda. Il gruppo è studiato sia per l'aspetto dell'assetto, sia per quello dei meccanismi di relazione e di funzionamento. Durante questo modulo i partecipanti al corso sono impegnati in un'attività di laboratorio organizzativo, inerente l'approfondimento di temi specifici legati all'ambito dell'organizzazione aziendale.

III MODULO (3 CFU)

Sviluppa i principali strumenti di progettazione delle strutture e dei meccanismi organizzativi per il coordinamento, il controllo e il cambiamento delle aziende e delle amministrazioni pubbliche. In questo modulo sono analizzati i principali modelli organizzativi degli enti pubblici e alcune tecniche di analisi e di intervento organizzativo impiegate nelle aziende di servizi pubblici (qualità dei servizi, customer/citizen satisfaction, ecc.).

Testi consigliati

MERCURIO R., TESTA F.: *Organizzazione. Assetto e relazioni nel sistema di business*, Giappichelli, Torino, 2000.

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA, *Pianificare l'organizzazione, i fabbisogni, le culture*, Roma, 2005.

Disponibile in formato pdf sul sito del Dipartimento della Funzione Pubblica www.funzionepubbl

ca.it.DPCM 27 gennaio 1994 Principi sull'erogazione dei servizi pubblici.
Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla Rilevazione della qualità percepita dai cittadini, 24 marzo 2004.

Processo tributario

PROF. FABIO BENINCASA

Obiettivi

L'insegnamento ha la finalità di illustrare i principi e le norme che regolano il processo tributario, con i dovuti riferimenti all'ambito della giurisdizione tributaria ed alle norme fondamentali di carattere processuale, onde fornire agli studenti una visuale completa del procedimento contenzioso tributario.

Contenuti

L'insegnamento ha la finalità di illustrare i principi e le norme che governano il processo tributario sia con riferimento all'ambito della giurisdizione tributaria, che alle parti del processo. Verranno approfonditi gli istituti processualcivilistici applicabili nel processo tributario, le fasi di primo grado e i mezzi di impugnazione, con riferimento a casi pratici ed alla evoluzione giurisprudenziale in materia di processo tributario.

Il corso è diviso in due moduli:

I MODULO (3 crediti)

La giurisdizione tributaria, le parti del processo, il procedimento cautelare, il primo grado di giudizio: proposizione del ricorso e dibattimento, i provvedimenti collegiali.

II MODULO (3 crediti)

Le impugnazioni, regole applicabili, il giudizio di appello, la revocazione ed il ricorso per cassazione. Il giudizio di ottemperanza.

Testi consigliati

BAGLIONE – MENCHINI – MICCINESI, *Il nuovo processo tributario*, Milano, 2004

Revisione aziendale

PROF. CLAUDIO STRUZZOLINO

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di far acquisire gli strumenti operativi necessari ed utili per l'espletamento di qualsiasi attività revisionale.

Contenuti

Il corso si divide in due moduli: L'inquadramento storico-giuridico dell'istituto, i Principi contabili e i Principi di revisione (3 crediti) L'iter evolutivo dell'istituto della Revisione aziendale; gli aspetti giuridici contenuti nella direttiva comunitaria e nella disciplina nazionale; le finalità perseguibili attraverso l'istituto della revisione aziendale; i Principi contabili nazionali; i Principi contabili internazionali; i Principi di revisione. Le procedure di revisione applicate ai cicli aziendali ed ai correlati valori di bilancio (3 crediti) La pianificazione del lavoro di revisione; lo studio e la valutazione delle fonti d'informazione; l'approccio all'indagine revisionale e la predisposizione dei programmi di verifica; i test di conformità; la revisione dei conti e gruppi di conti; le procedure di analisi comparativa; la conclusione della revisione e l'espressione del giudizio finale.

Testi consigliati

G. PAOLONE, L. D'AMICO, A. CONSORTI, *La Revisione aziendale*, Giappichelli, Torino, 2000

Sociologia generale

PROF.SSA DANIELA GRIGNOLI

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze di base sulla natura e i caratteri della sociologia, nonché gli strumenti teorici e metodologici per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni sociali.

Contenuti

I MODULO:

SULLA NATURA E LE ORIGINI DELLA SOCIOLOGIA

Le origini e il "senso" della sociologia. I fondamenti storico-sociali e scientifici della sociologia. Sociologia, biologia evolutivismo.

II MODULO:

INTRODUZIONE ALLA MACROSOCIOLOGIA

La sociologia e lo studio delle società umane. Lo studio dell'evoluzione sociale. Lo studio delle società umane. Gli ambiti rilevanti della riflessione teorica e della ricerca empirica: temi e problemi dell'analisi sociale. Sociologia e ricerca sociale: elementi di metodologia e tecnica della ricerca sociale.

Testi consigliati

SAPORITI, A.: *Macrosociologia. Una introduzione allo studio delle società umane*, Rubbettino, 2004.

Storia economica

PROF.SSA LUCIANA FRANGIONI

Obiettivi

Il corso mira all'approfondimento di uno dei principali aspetti della storia economica dall'età preindustriale ad oggi.

Contenuti

Trasporti e comunicazioni, commercio, credito, attività produttive, sviluppo tecnologico e vita materiale.

Testi consigliati

Gli studenti devono concordare con gli studenti una monografia.

finito di stampare
settembre 2006
arti grafiche la regione srl
ripalimosani (cb)